

*Tutti i diritti di riproduzione e traduzione
sono riservati*

© 2023 Il Terebinto Edizioni
Sede legale: via degli Imbimbo 8/E
Sede operativa: via Luigi Amabile 42, 83100 Avellino
tel. 340/6862179
e-mail: info@ilterebintoedizioni.it
www.ilterebintoedizioni.it

Responsabile: ETTORE BARRA
Registrazione presso il Tribunale di Avellino, n. 2 del 15/03/2018
ANNO XLV (Nuova Serie VI) - N. 1, GENNAIO-APRILE 2023
Stampato in Italia
Periodicità: quadrimestrale
email: riscontri@ilterebintoedizioni.it

ANNO XLV - N. 1

GENNAIO-APRILE 2023

RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

fondata da Mario Gabriele Giordano



Direttore

ETTORE BARRA

Segretaria di redazione

LORENA CACCAMO

Comitato di Redazione

FRANCESCO BARRA	MARIO GABRIELE GIORDANO
VINCENZO BARRA	DINO GIOVINO
ANTONIO CARRINO	RAFFAELE LA SALA
CARLO CRESCITELLI	CLAUDIO MEO
FRANCESCO D'EPISCOPO	MILENA MONTANILE
OTTAVIANO DE BIASE	DARIO RIVAROSSA
UGO DELLA MONICA	PAOLO SAGGESE
FRANCO FESTA	SALVATORE SALVATORE
GIANNI FESTA	CARLO SANTOLI
ORSOLA FRATERNALI	CARLO SILVESTRI
MARIO GAROFALO	GUIDO TOSSANI

RISCONTRI

RIVISTA DI CULTURA E DI ATTUALITÀ

SOMMARIO DEL FASCICOLO

EDITORIALE

ETTORE BARRA, *Sull'utilità delle fake news. La censura al tempo dei social media*.....7

STUDI E CONTRIBUTI

RICCARDO RENZI, *Dante e Kant: fede, politica, teologia, pace universale e persecuzione del bene. Un accostamento forse troppo azzardato?*.....11

CLAUDIO TOSCANI, *Nel segno dell'inconscio: "Pirandello e la psicoanalisi"*.....29

ANTONIO ZIZZA, *Il valore della città. Alcune considerazioni ispirate al pensiero di don Luigi Sturzo e Giorgio La Pira*.....41

LEONARDO LASTILLA, *Fratelli d'Italia, romanzo (post)moderno di Alberto Arbasino*.....63

OCCASIONI

ALESSIA VACCA, *Martiri in viaggio: storie di devozione medievale nella Sardegna latina e spagnola*.....79

VALENTINA DOMENICI, *Non chiamateli "film di Banlieue". Tendenze e nuove generazioni del cinema francese contemporaneo*.....95

CARLO DI LIETO, *Le finzioni dell'anima di Sangiuliano: dal disincanto de Il fondo del barile (2020) al "motto di spirito" del Nuovo bestiario (2022)*.....105

CARLO DI LIETO. *Ambiente e cultura mediterranea. Procida capitale italiana della cultura 2022*.....119

EDITORE MODERNO

ETTORE BARRA, *Come fallire un concorso pubblico [Ricordi di vita (post) universitaria, ep. I]*.....131

ASTERISCHI

FRANCESCO D'EPISCOPO, *Tempo, Il grande circo*.....135

RECENSIONI

La «questione meridionale» vista dalla scuola. La nuova indagine storica di Paolo Saggese [GIOVANNI SASSO].....139

Gender e razzismo da un punto di vista conservatore. La psicologia di massa nel nuovo libro di Douglas Murray [ETTORE BARRA].....145

L'elmo di Scipio. Il risorgimento dei militari italiani [PIERVITTORIO FORMICETTI].....147

Stati Uniti nuova patria del marxismo? Razzismo e scienza climatica nel nuovo libro di Mark R. Levin [ETTORE BARRA].....151

Grandi contro piccoli: chi vincerà? Birbe alla riscossa in ospizio: una commedia morale di Maura Dalla Torre [CARLO CRESCITELLI].....153

Indagini pirandelliane tra filosofia e psicoanalisi [ANTONIO SPAGNUOLO].....154

INDICI IN BACHECA.....157

SULL'UTILITÀ DELLE FAKE NEWS

La censura al tempo dei social media

Nessun cittadino che voglia dirsi coscienzioso e perbene dovrebbe abbassare la guardia contro la forse più nefasta tra le emergenze di questo travagliato periodo storico: quella delle notizie false. Associato, generalmente, all'informazione digitale – si pensi alla famosa, e rancorosa, definizione di Umberto Eco riguardo il «diritto di parola» concesso a «legioni di imbecilli» – il pericolo *fake news* infesta gli incubi di politici e di giornalisti di mezzo mondo.

Una notizia falsa può, infatti, avere conseguenze estreme nella vita di persone del tutto prive di discernimento, quindi è anche nel loro interesse che l'informazione sia posta sotto controllo. L'apparente linearità di questo ragionamento cela, però, il quesito fondamentale: chi decide, per tutti, al di là di qualsiasi dubbio, quale sia la verità? Domanda forse scontata, dato che la censura è sempre un affare di Stato. Ed è proprio quest'ultimo, infatti, nelle sue molteplici ramificazioni istituzionali, ad aver imposto ai *social media* un controllo sempre più pressante dei contenuti pubblicati dagli utenti. Da qui la nascita di tanti piccoli “ministri della Verità”, noti anche col nome di *fact checker*, che, *sine ira et studio*, giudicano come “infondate” e “fuori contesto” tutte le notizie sgradite o comunque incompatibili con la loro visione del mondo. Già nel 2018, in un articolo per “Il Messaggero” disponibile anche sul sito della Fondazione Hume, un autorevole pensatore di